



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

MADRE CLAUDIA RUSSO-SOLIMENA

NAIC8GW006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MADRE CLAUDIA RUSSO-SOLIMENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12345** del **18/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 22*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 51** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 64** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 67** Attività previste in relazione al PNSD
- 69** Valutazione degli apprendimenti
- 75** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 83** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 85** Aspetti generali
- 88** Modello organizzativo

- 93** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 94** Reti e Convenzioni attivate
- 107** Piano di formazione del personale docente
- 113** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo Madre Claudia Russo-Solimena ha preso avvio dal 1° settembre 2019 ed in esso sono confluite le scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria- ex Direzione Didattica 48° Madre Claudia Russo- e la scuola secondaria di primo grado - ex S.S. 1° Francesco Solimena - , sussistenti sul territorio di Barra, quartiere della Municipalità 6 del Comune di Napoli.

La struttura scolastica accoglie anche utenza proveniente dai quartieri limitrofi a Barra, specialmente da San Giovanni a Teduccio e, seppure in minima parte, dal vicino comune di San Giorgio a Cremano.

L'Istituto insiste su un territorio fortemente urbanizzato e con alta densità di popolazione, caratterizzato da una situazione socio-ambientale disagiata per la maggior parte delle famiglie.

A Barra, però, si trovano ben undici Ville Vesuviane del Miglio d'oro, risalenti al XVIII secolo. Le tradizioni tipiche del quartiere hanno le radici in un'antica cultura agricola basata su feste e ricorrenze religiose come l'annuale "Festa dei Gigli" e il culto di Sant'Anna che risale all'inizio del '700.

Sul territorio sono presenti diverse infrastrutture sportive gestite da centri polisportivi privati (Centro Ester, Carioca e Olimpia '71).

Altri centri di aggregazione sociale, ivi presenti, oltre alle strutture delle organizzazioni religiose, sono le oramai costituite associazioni socioculturali. Bisogna evidenziare, inoltre, che non sono presenti in Barra teatri e/o sale cinematografiche, ubicate invece su S. Giovanni a Teduccio e Ponticelli.

Le uniche risorse culturali che offre Barra sono le scuole pubbliche e private, oltre che la struttura polifunzionale a gestione comunale "Asterix" collocata al limite tra Barra e S. Giovanni a Teduccio. Ulteriore punto di riferimento, per un supporto sociale sul territorio, è costituito da alcuni anni, dall'Educativa Territoriale di Barra, gestita su progetto comunale dal consorzio Gesco e attualmente presente nella struttura scolastica che accoglie scuola dell'infanzia e primaria.

Da un punto di vista demografico la platea scolastica si presenta eterogenea sul piano sociale, economico e culturale.

I BISOGNI DEL TERRITORIO



Alla luce di queste considerazioni il PTOF dell'Istituto assume come principio fondamentale la piena inclusione di ogni allievo/a, offrendo un'ampia gamma di opportunità esperienziali, nell'ottica di una didattica orientativa e di una educazione trasformativa, che si avvale delle migliori pratiche già esistenti, in una prospettiva di continuità agita tra i diversi ordini di scuola. Va precisato innanzitutto che questa Istituzione Scolastica, nel triennio trascorso, ha consolidato la nuova identità di Istituto Comprensivo riservando particolare attenzione a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali: disabilità, svantaggio socio-economico, disturbi specifici di apprendimento e a potenziare le abilità e le capacità di ciascuno.

I LEGAMI TRA SCUOLA E TERRITORIO

L'eterogeneità sociale rappresenta un'occasione di arricchimento culturale e di scambio, grazie anche alle sinergie tra Scuola, Famiglie e Agenzie Formative del Territorio. Il presente Istituto è integrato nella comunità territoriale, nella sua storia e nella sua cultura ed ha a suo favore le relazioni e i rapporti consolidati nel tempo dalle due scuole da cui esso è stato originato. È stata costruita con Enti, Associazioni e Fondazioni, una rete formativa orizzontale ormai orientata alla condivisione di una corresponsabilità territoriale. Da sempre, infatti, entrambe le scuole confluite nell'Istituto Comprensivo hanno operato in sinergia con le istituzioni del Comune di Napoli e della Municipalità n. 6, specialmente in raccordo con i Servizi Sociali del territorio.

Negli anni è anche maturata una collaborazione stabile con diverse Associazioni locali e partner consolidati quali Università, Banche, Comitanti Nazionali sportivi,...

Oltre a tutti i soggetti citati, si sono create nel tempo anche altre collaborazioni, soprattutto in funzione di specifiche progettualità messe in campo dalle due scuole e che proseguono nella loro attuazione, con il convincimento che, per affrontare le difficoltà contestuali e per riuscire a garantire risposte adeguate ai bisogni formativi di tutte le allieve e di tutti gli allievi accolti nel nostro istituto, sia necessario costruire legami e sinergie con le migliori risorse del territorio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione studentesca che afferrisce al nostro Istituto proviene da una realtà socio-economica difficile, che riflette il contesto cittadino di provenienza. Persistono condizioni di svantaggio legate a fattori oggettivi, soggettivi o relazionali e dell'ambiente familiare di origine (con elementi negativi di background quali criminalità organizzata, disoccupazione diffusa, basso reddito, scarsi livelli di



istruzione). Scarsa è la provenienza di alunni con altra cittadinanza. In rapporto a questo contesto, le opportunità emergenti riguardano: - Buona capacità reattiva espressa dagli alunni nel gestire situazioni problematiche: molti studenti, infatti, vivono in maniera significativa l'ambiente urbano, le strade, il quartiere e questo talvolta consente loro di sviluppare esperienze più ampie e strutturanti di quelle offerte dalla propria casa, nonché di ampliare i confini delle proprie dimensioni sociali ed affettive. - L'Istituto rappresenta, per alunni e famiglie, una risorsa ed un presidio culturale e di legalità tenacemente impegnato a prevenire la dispersione, l'insuccesso scolastico, l'emarginazione, in accordo con enti ed associazioni presenti sul territorio.

Vincoli:

Le principali criticità legate al contesto socio-economico-culturale di provenienza degli alunni sono: - L'assenza o la scarsità di riferimenti culturali in ambito familiare che vanno ad influire sul processo di acquisizione ed interiorizzazione di competenze di base e compromettono il successo scolastico e formativo. - Carenza di supporto e partecipazione delle famiglie al percorso scolastico dei propri figli, che va in tal modo a vanificare le strategie di intervento e recupero messe in atto dalla scuola, in situazioni difficili. - Svantaggio digitale: l'utilizzo di supporti digitali, intensificatosi con la pandemia, ha evidenziato da un lato la difficoltà di molte famiglie di reperire i più comuni mezzi informatici (tablet, pc...) e dall'altro ha fatto emergere l'incapacità di molte delle figure genitoriali di educare i piccoli e grandi alunni ad un loro uso corretto. La coazione dei due fattori sopra descritti influisce negativamente sull'acquisizione di competenze digitali di base

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto è collocato nell'area Orientale di Napoli, nel quartiere Barra, facente parte della Municipalità VI. Il tessuto socio economico che caratterizza questa zona è segnato da un significativo degrado socio-economico-culturale, pertanto le possibilità offerte sono esigue e sono riconducibili a: - Consolidata relazione tra l'Istituto e le agenzie educative e centri di aggregazione presenti sul territorio, finalizzata alla crescita formativa e culturale degli studenti ed al contrasto della dispersione scolastica. - Collaborazione tra l'Istituto e Istituzioni sia a livello locale che nazionale (VI Municipalità, Comune di Napoli, Regione Campania, Asl, Servizi sociali, Miur) - Vasta offerta formativa in termini di progettazione didattica curriculare ed extracurriculare proposta dall'Istituto, che si pone dunque come significativa risorsa sul territorio. In particolare si evidenzia nella Scuola Primaria l'istituzione della pratica corale dall'anno scolastico 2010/11 e nella SSI° la presenza di un corso ad indirizzo musicale dall'a. S. 1996/97

Vincoli:

Il territorio in cui opera l'Istituto "madre Claudia Russo-Solimena è caratterizzato da alta densità abitativa, forte concentrazione di traffico, assetto urbano formato da un insieme di tipologie e stili



abitativi diversi sovente di costruzione abusiva, scarsità di spazi e contesti aggregativi per bambini e ragazzi. I limiti legati a questo contesto sono: - Insufficienza di luoghi di incontro, spazi verdi, presidi culturali (teatri/auditorium, biblioteche, sale convegni) aree adibite al gioco per le giovani generazioni, che va ad incidere negativamente su una situazione di depauperamento culturale preesistente e favorisce, in casi estremi, il contatto con le organizzazioni criminali del luogo - Mancanza di risorse economiche certe e/o vincoli di utilizzo troppo stringenti, elementi che spesso vanificano gli interventi di recupero messi in atto dall'Istituto in collaborazione con associazioni locali - L'impossibilità dei Servizi Sociali (con i quali opera l'Istituto) di farsi carico, a causa del limitato personale a disposizione, di una mole di lavoro spesso pantagruelica e di mettere in atto interventi duraturi nel tempo ed incisivi

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è destinatario di diverse contribuzioni (PON FESR-PON FSE POR CAMPANIA) Esso è costituito da 2 plessi distaccati: Infanzia /Primaria (Madre Claudia Russo) e SSI°(Solimena) Punti di forza - Sovvenzioni importanti del PNRR per "next generation classroom" e per la riduzione della dispersione scolastica e del ritardo nella preparazione in lingua madre e matematica - Presenza di numerosi spazi per attività diversificate: laboratori, aule multimediali, palestre, campetto polifunzionale esterno, campo Rugby, Auditorium - Presenza in quasi tutte le classi dei due plessi di LIM e PC (fatta eccezione per la Scuola dell'Infanzia) - Presenza di rampe per disabili in tutto l'edificio

Vincoli:

Le risorse economiche disponibili non sempre bastano a garantire un corretto funzionamento dell'istituzione scolastica, né a soddisfare il reale fabbisogno dell'utenza. In particolar modo, sono da rilevare i seguenti punti deboli: - Suppellettili da ammodernare - Inagibilità di più locali destinati a laboratori al plesso Solimena - Presenza di alcune barriere architettoniche - Uscite di sicurezza, parte del sistema elettrico ed alcuni corredi non a norma (soprattutto al plesso Solimena)

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto può avvalersi di un corpo docente discretamente stabile, tale da garantire continuità didattica, con positiva ricaduta sul percorso scolastico per molti alunni. Inoltre, un certo numero di docenti segue ore di aggiornamento e formazione continui. Nell'istituto opera il Team digitale che supporta i docenti in ambito formativo e didattico. Principali opportunità offerte dalle professionalità in servizio presso il comprensivo: - Collaboratori della Dirigente che approfondono nel loro servizio di



guida e supervisione all'interno dell'Istituto tempo ed energie molto al di là di quanto dovuto, rappresentanti, soprattutto al Plesso Solimena, una risorsa cruciale ed irrinunciabile per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica - Team digitale ed animatore digitale molto ben preparati che offrono sostegno e tutoraggio a tutto il personale scolastico ben oltre le ottemperanze stabilite per la loro mansione - L'incremento, prodotto dallo sforzo congiunto della Dirigenza e di parte del corpo docente, di una didattica basata su metodologie innovative (soprattutto in risposta alle sfide poste dal periodo pandemico) che prevede l'integrazione armonica delle nuove tecnologie nella didattica classica e laboratoriale - Ampliamento offerta formativa (metodo apprendimento letto-scrittura, CLIL, coding, attivazione Laboratorio Ambientale Interattivo- L.A.I.- ,Job of Moving) realizzata grazie a gruppi di docenti appositamente formati

Vincoli:

Elementi di criticità legata al capitale umano in forza all'Istituto: - Personale collaboratore con alta percentuale di rotazione di anno in anno - Numero degli impiegati ATA non adeguato alle dimensioni dell'Istituto - Alta percentuale di trasferimenti, che crea discontinuità non solo dal punto di vista didattico, ma anche nei legami affettivi con gli studenti. - Presenza, in organico, di docenti di sostegno a tempo determinato e spesso senza titolo specifico - Instabilità nella linea dirigenziale causata dal doppio cambio di reggenza - Percentuale di assenze troppo elevata fra il personale docente , generante una notevole difficoltà nella copertura quotidiana delle classi



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Disegno	1
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	1
	Polifunzionale	5
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Polifunzionale per eventi e attività espressive	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Campo da rugby	1
Servizi	Mensa (Com. di NA per Sc. Infan. e Prim.)	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	71
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
PC e Tablet presenti in altre aule	37
Digital board in aule	23

Approfondimento

A seguito di appositi finanziamenti già ottenuti si è proceduto ad ammodernare: - la sala multimediale dell'Edificio Rodari del Plesso Madre Claudia Russo, mediante un intervento di riqualificazione che ha permesso di trasformarla in un "ambiente innovativo" - l'aula magna (auditorium) del Plesso Solimena, con un intervento di riqualificazione strutturale migliorativo dell'intero spazio.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo M.C. Russo – Solimena nasce nel 2019 e nel triennio passato, caratterizzato da un lungo periodo di emergenza sanitaria per la pandemia COVID-19, si è costruito una propria identità distintiva, affrontando nel contempo la nuova situazione che ha fatto emergere nuovi e inconsueti bisogni.

Le scuole che in esso sono confluite hanno una lunga storia scolastica, essendo entrambe molto attive sul territorio e le loro esperienze specifiche sono divenute nel tempo “rappresentative” e “distintive” di questa Istituzione Scolastica.

Il consolidamento della dimensione dell'IC pertanto sarà orientato nel triennio 2022-2025 a rafforzare i seguenti **obiettivi identitari**:

- Ø **in primis, confermarsi come scuola “ad indirizzo musicale”**, che integra la pratica corale ormai consolidata fin dalla Scuola Primaria da cui ne è derivata l'istituzione stabile di un coro di voci bianche "Le Voci del 48", e la pratica musicale, attraverso lo studio di uno strumento, della Scuola Secondaria di 1°;
- Ø **mettere in evidenza l'attenzione alla dimensione motoria** in generale, essendo scuola pilota per la sperimentazione dell'*approccio Joy of Moving*, partendo dal presupposto che il linguaggio del corpo resta basilare per un processo di apprendimento efficace in ogni ambito disciplinare, e, in particolare, alla *pratica sportiva* di uno sport qual è il rugby – grazie alla possibilità di fruire di un campo adeguato allo scopo annesso alla struttura scolastica – che ha una particolare valenza formativa;
- Ø **proseguire nella prospettiva di internazionalizzazione** che la scuola sta sviluppando, mediante l'attivazione di progetti nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus, correlata dall'utilizzo, sempre più generalizzato tra i docenti dei tre ordini di scuola, della piattaforma eTwinning;
- Ø **generalizzare il “Metodo fonosillabico delle sillabe scritte”**, sulla base di un approccio all'apprendimento della letto-scrittura ormai messo a regime per tutte le classi prime di SP;
- Ø **sottolineare il crescente interesse all'approccio CODING**, per quanto in esso sotteso circa la promozione delle funzioni logiche, procedurali e di problematizzazione (pensiero computazionale), che in ogni caso favoriscono anche un approccio all'uso dei linguaggi multimediali in termini attivi e critici, nonché possibili connessioni con tutti gli altri saperi, più strettamente “umanistici”;



Ø **utilizzare** come volano per una continuità sul piano metodologico-didattico dei tre ordini di scuola i **canoni generali del Metodo Montessori**, già attivato in una sezione di Scuola dell'Infanzia (SI) e in un corso di SP .

In coerenza con la sua "**mission**", "**INSIEME a scuola per un futuro migliore**", le scelte educative e didattiche del nostro Istituto riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del complesso territorio nel quale la scuola opera e con il quale interagisce e mirano ad incrementare i saperi e le competenze degli alunni. L'offerta formativa quindi è stata elaborata con l'intento di offrire all'utenza un ampio ventaglio di opportunità formative ed è l'espressione concreta della nostra **vision "Verso una scuola di qualità"**, quale orizzonte potenzialmente raggiungibile a cui la nostra scuola intende proiettarsi e per il quale sono necessariamente coinvolte tutte le componenti che costituiscono la comunità educante.

Per quanto riguarda i percorsi di miglioramento delle aree di criticità evidenziate attraverso il RAV stante l'analisi del dato consolidato relativo agli esiti medi delle prove standardizzate, restituendo un quadro di estrema disomogeneità nei risultati fra le varie sezioni del nostro Istituto dello stesso ordine di scuola, si fissano le seguenti priorità:

1. Ridurre la varianza tra gli esiti delle classi dello stesso ordine di scuola
2. Migliorare i livelli raggiunti dagli alunni nelle competenze di base

Per raggiungere questi risultati di miglioramento gli obiettivi di processo del triennio 2022-2025 saranno i seguenti:

- 1) Migliorare il processo di selezione e composizione dei gruppi classe, prediligendo dove possibile una distribuzione degli alunni appartenenti ai diversi livelli ed a quelli con criticità più normalizzata, invece che di tipo compensativo.
- 2) Selezionare gli approcci metodologici che appaiono sortire gli effetti positivi più evidenti e costanti nella resa degli alunni nelle prove oggettive e di fine corso allo scopo di codificarli e, dove conveniente, metterli a sistema per le altre sezioni e fra i diversi gradi.
- 3) Implementare e promuovere un più estensivo utilizzo delle nuove tecnologie (compreso per lo svolgimento di verifiche e simulazioni in itinere) al fine non solo di migliorare l'alfabetizzazione informatica media della nostra platea discente, ma di livellare maggiormente il gap materiale, di origine socio-economica, fra alunno ed alunno e realizzare al contempo anche una maggiore inclusività.



4) Perseguire il recupero di spazi ed attrezzature al momento non fruibili al fine, da un lato, di ampliare l'efficacia e la varietà dell'offerta formativa e dall'altra realizzare una maggiore integrazione fra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto attraverso la condivisione degli stessi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la dispersione scolastica ed i livelli medi di assenza.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con numero di assenze critiche (superiori al 35% delle ore di lezione annue) del 10% nel triennio. Ridurre l'assenza media degli alunni dell'Istituto del 3% nel triennio.

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici in lingua madre e matematica

Traguardo

Nel corso del triennio diminuire la distribuzione nella fascia piu' bassa di livello in lingua madre e matematica del 5% ed Incrementare del 2% la percentuale di alunni collocati nella fascia piu' alta considerando l'ultima prova unificata somministrata alla fine di ciascun a.s.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Avvicinare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI alle medie Regionali per Istituti con indice ESCS simile.

Traguardo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025

Nel corso del triennio diminuire la distribuzione nella fascia piu' bassa di livello nelle prove standardizzate di italiano e matematica del 5%, ed Incrementare del 2% la percentuale di alunni collocati nella fascia piu' alta.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: IL SUCCESSO FORMATIVO PER TUTTI**

Il percorso si basa sulla progettazione di azioni formative per potenziare le competenze didattico- metodologiche dei docenti. Per raggiungere tale scopo è necessario intervenire a più livelli, tenendo conto che è prioritario pervenire ad una condivisione di metodi, procedure e protocolli tra i tre ordini di scuola dell'I.C. L'azione prende il via dall'analisi dei risultati delle prove Invalsi relative all'anno scolastico 2021-2022 e alle luce delle priorità individuate nel RAV: essa intende affrontare e risolvere un fattore critico di insuccesso emerso nella fase di autovalutazione, relativo ai risultati non positivi conseguiti dalla Scuola nelle prove standardizzate nazionali INVALSI di italiano, matematica, i cui esiti sono collocati al di sotto della media della macroarea di appartenenza, regionale e nazionale. La realizzazione del percorso prevede il coinvolgimento di tutti i protagonisti, la valorizzazione delle competenze professionali interne e l'utilizzo e la diffusione di metodologie innovative, a partire dalle buone pratiche esistenti, il tutto associato a specifiche attività di formazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici in lingua madre e matematica

Traguardo

Nel corso del triennio diminuire la distribuzione nella fascia piu' bassa di livello in lingua madre e matematica del 5% ed Incrementare del 2% la percentuale di alunni collocati nella fascia piu' alta considerando l'ultima prova unificata somministrata alla fine di ciascun a.s.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Avvicinare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI alle medie Regionali per Istituti con indice ESCS simile.

Traguardo

Nel corso del triennio diminuire la distribuzione nella fascia piu' bassa di livello nelle prove standardizzate di italiano e matematica del 5%, ed Incrementare del 2% la percentuale di alunni collocati nella fascia piu' alta.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Standardizzare i livelli con cui si valutano le prove unificate alla Primaria e alla Secondaria di I grado

Progettare attivita' didattiche che vertano sulle specifiche lacune in termini di conoscenze abilita' e competenze della platea scolastica dell'Istituto. Promuovere una didattica

Proseguire il processo di riforma delle prove unificate di Italiano e Matematica secondo il principio di

○



Ambiente di apprendimento

Produrre un sforzo finalizzato al recupero degli ambienti laboratoriali al momento infruibili. Integrazione nella didattica quotidiana di metodologie innovative e condivisione delle pratiche vincenti fra docenti.

Svolgimento di prove computer-based con una frequenza maggiore rispetto al passato. Inserimento nelle consegne in classe e per casa di contenuti simili a quelle presenti nei quesiti delle prove INVALSI

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività progettuali di recupero delle competenze base in italiano e matematica da svolgersi a piccolissimi gruppi. Praticare attività similari per potenziare le competenze degli alunni collocati ai livelli più alti.

Selezione e/o ideazione di attività progettuali, sia curricolari che extra-curricolari, mirate al potenziamento di abilità, conoscenze e competenze in lingua madre e matematica ed al recupero dei casi più critici individuati.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incrementare notevolmente l'integrazione del segmento della scuola dell'Infanzia nell'architettura sistemica dell'Istituto coinvolgendo il personale di quest'ordine nelle decisioni strategiche e negli atti d'indirizzo. Incrementare il numero di progetti dedicati specificatamente alla scuola dell'Infanzia.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere iniziative di formazione delle professionalità in forza all'Istituto specificamente mirate al perseguimento dell'obiettivo di traguardo.

Promuovere iniziative di formazione, sia organizzate da entità ed istituzioni esterne che da professionalità interne all'Istituto, allo scopo di incrementare il livello di conoscenza medio della piattaforma INVALSI e dei suoi protocolli in modo da progettare attività didattiche coerenti con l'obiettivo di traguardo.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aggiornare il patto di corresponsabilità proposto alle famiglie degli alunni allo scopo di porre maggior enfasi sulla necessità di un loro impegno diretto nell'assicurare una frequenza costante, puntuale e regolare alle lezioni scolastiche ed alle attività progettuali.

Attività prevista nel percorso: LINGUA E LINGUAGGI Azioni di recupero/potenziamento di italiano e matematica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
--	--------

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti	
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Università
Responsabile	Funzioni strumentali e relativi gruppi di lavoro, con il coordinamento del Dirigente scolastico
Risultati attesi	-Adeguare il percorso didattico ai bisogni degli allievi - Migliorare il successo formativo - Far acquisire consapevolezza negli alunni riguardo ai propri punti di forza e di debolezza

Attività prevista nel percorso: "INSIEME SI PUÒ" -
Miglioramento delle pratiche educative e didattiche.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	ATA
	Consulenti esterni
	Università
Responsabile	Funzioni strumentali e relativi gruppi di lavoro, con il coordinamento del Dirigente scolastico
Risultati attesi	- Migliorare le competenze professionali dei docenti - Definizione di un sistema di monitoraggio delle attività poste in essere, funzionale al controllo degli esiti degli apprendimenti e delle scelte organizzative e didattiche

● **Percorso n° 2: INSIEME A SCUOLA CI STO BENE**



La scuola rappresenta il luogo, in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità, ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, le relazioni con i pari e i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità, con cui si vive la scuola, influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. La dispersione e il disagio scolastico sono da considerarsi, allora, segnali di un malessere, che si esprime attraverso indicatori, quali abbandoni, frequenze irregolari, comportamenti inadeguati e qualità degli esiti, ma che dipende da un insieme combinato di circostanze, che hanno radici all'interno ed all'esterno dell'istituzione scolastica. Il percorso è finalizzato a far sì che i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni con i coetanei e con gli adulti all'interno della scuola possano avvenire in modo più positivo e costruttivo, così da rendere più attraente e motivata la frequenza scolastica. A tale scopo si mira a promuovere negli alunni una riflessione sulle dinamiche relazionali, sui segnali di disagio, e su come star bene a scuola, sviluppando altresì capacità di ascolto e di approccio verso gli altri di tipo empatico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la dispersione scolastica ed i livelli medi di assenza.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con numero di assenze critiche (superiori al 35% delle ore di lezione annue) del 10% nel triennio. Ridurre l'assenza media degli alunni dell'Istituto del 3% nel triennio.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare attività didattiche che vertano sulle specifiche lacune in termini di conoscenze abilità e competenze della platea scolastica dell'Istituto. Promuovere una didattica

Creare documentazione per il monitoraggio delle assenze degli alunni dell'Istituto che organizzi in maniera mirata e leggibile i dati provenienti dalla piattaforma ARGO.

○ **Ambiente di apprendimento**

Inserire fattori

○ **Inclusione e differenziazione**

Selezione e/o ideazione di attività progettuali, sia curricolari che extra-curricolari, mirate al potenziamento di abilità, conoscenze e competenze in lingua madre e matematica ed al recupero dei casi più critici individuati.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rivedere il regolamento scolastico al fine di rendere la malpratica del ritiro degli figli a scuola prima della fine delle lezioni più difficoltosa e subordinata a limiti più



stringenti.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere iniziative di formazione delle professionalità in forza all'Istituto specificamente mirate al perseguimento dell'obiettivo di traguardo.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aggiornare il patto di corresponsabilità proposto alle famiglie degli alunni allo scopo di porre maggior enfasi sulla necessità di un loro impegno diretto nell'assicurare una frequenza costante, puntuale e regolare alle lezioni scolastiche ed alle attività progettuali.

Coinvolgere le risorse sociali del territorio allo scopo di innalzare il numero degli alunni presenti fuori dall'Istituto prima dell'inizio delle lezioni ,anche immaginando ,in prospettiva, la possibilità di organizzare un gruppo incaricato di raccogliere ed accompagnare dal proprio domicilio a scuola gli alunni meno assidui alle lezioni.

Attività prevista nel percorso: L'AULA DEL BUON UMORE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
--	--------

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Funzioni strumentali e relativi gruppi di lavoro, con il coordinamento del Dirigente scolastico
Risultati attesi	-Recupero motivazionale dell'alunno in difficoltà; -Recupero e potenziamento di un efficace metodo di studio sulla base dello stile cognitivo dell'alunno; -Incremento della comunicazione scuola-famiglia



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Alcuni elementi di innovazione vanno a caratterizzare l'esperienza specifica dei diversi ordini di scuola che costituiscono l'I.C. In comune vi è, di certo, il mirare ad offrire un ampio ventaglio di opportunità formative che possano sollecitare la motivazione, sviluppare lo spirito di intraprendenza, stimolare la naturale curiosità e sostenere lo sviluppo della creatività.

In quest'ottica si tende a prediligere una didattica laboratoriale, sebbene non del tutto generalizzata, che metta al centro l'attivismo dei discenti, secondo i canoni della progettazione partecipata.

Tra le pratiche di insegnamento e apprendimento, nel tempo si è riusciti a mettere a sistema alcuni approcci metodologici, in particolare relativi a:

- Metodo generalizzato fonico-sillabico delle sillabe scritte per l'apprendimento della letto-scrittura nelle classi prime della scuola primaria;

- Approccio CLIL per alcune classi per tutti gli anni della scuola primaria;

- Approccio al coding, sin dalla scuola dell'infanzia;

- Approccio L.A.I. (Laboratorio Ambientale Interattivo), per una riscoperta

funzionale di un approccio all'apprendimento mediante la mediazione

degli ambienti naturali (es. La Classe sull'Albero);

- Metodo Joy of moving, sulla base di un progetto di ricerca triennale

condotto dall'Università di Roma "Foro italico" concernente i 4 pilastri di un'azione motoria (efficienza fisica, coordinazione motoria, funzioni cognitive creatività e life skills).

Dal punto di vista dei contenuti curricolari, ampliati anche in un tempo extracurricolare, rappresentano ambiti particolarmente innovativi:



- la pratica corale attivata alla scuola primaria ai sensi del D.M. n. 8/2011;
- l'attività di strumento musicale che caratterizza la S.S.1°;
- l'implementazione dell'apprendimento della lingua inglese, con la possibilità di certificazioni Trinity/Cambridge;
- lo sviluppo delle competenze digitali;
- i linguaggi espressivi, in tutte le relative forme artistiche;
- l'avviamento della pratica sportiva (rugby; judo; sport di classe; etc.).

È di rilevanza innovativa anche la consolidata contaminazione con altre realtà presenti sul territorio, con una massima apertura a collaborazioni esterne, mediante la partecipazione a partenariati con altre Istituzioni Scolastiche, Enti e d Associazioni del terzo settore.

Anche l'attenzione alla dimensione europea, con la partecipazione ad azioni del Programma Erasmus Plus, facilita l'implementazione di modelli organizzativi e pratiche didattiche innovative e che ha permesso di essere insigniti del riconoscimento europeo di Scuola eTwinning 2018/2019 alla ex Direzione Didattica e di Scuola eTwinning 2020/2021 e 2021/22 all'attuale Istituto Comprensivo.

Inoltre, come elemento di innovazione rientra l'aver individuato come «Sfondo Istituzionale» la progettualità trasversale, collegata in modo particolare con l'Educazione Civica, relativa a «FUORICLASSE IN MOVIMENTO» con il supporto di Save The Children, che prevede anche l'esperienza dei «Consigli Consultivi» costituiti da bambini/e della Scuola Primaria e ragazzi/e della SS1°.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'attività concerne la leadership e la gestione dell' Istituto Comprensivo. L' assetto dei tre ordini di scuola in un unico istituto rappresenta, di certo, un'occasione favorevole per mirare ad



innovare il modello organizzativo, utilizzando in maniera intenzionale gli spazi di autonomia concessi dal D.P.R. n. 275/1999. La prospettiva è di creare un impianto organizzativo che favorisca concretamente la continuità verticale, con scambi di expertise professionali tra i tre gradi scolastici e la possibilità di intervenire sull'organizzazione degli spazi, per migliorarne la configurazione in termini di rinnovati "ambienti di apprendimento", che superi il modello standard dell'aula, quale luogo preminente di svolgimento delle attività didattiche.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il modello di valutazione che si propone è quello di uno strumento formativo che accompagni costantemente il processo di apprendimento, investendo sia l'area relazionale che quella cognitiva in modo da coniugare le competenze acquisite con le caratteristiche della personalità di ogni singolo individuo, la sua interazione col gruppo dei pari e i contributi personali apportati al dialogo educativo. In coerenza con quanto definito in ordine a priorità, traguardi, relativi obiettivi di processo e conseguente Piano di Miglioramento, è necessario intervenire in maniera mirata ed intenzionale, sia per addivenire ad un protocollo composito di valutazione degli apprendimenti e delle competenze, sia per elaborare un sistema di valutazione interna che tenga sotto controllo la tenuta dell'impianto organizzativo, l'efficacia delle scelte che si andranno ad operare per superare le naturali differenze interne delle due realtà scolastiche costituenti la nuova Istituzione Scolastica. Tale ambito riveste attualmente un'importanza maggiore alla luce delle novità introdotte dall'O.M. del 4 dicembre u.s. n. 172, con cui vengono disciplinate le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti alla scuola primaria. In particolare, un ambito di rilevante interesse è rappresentato dall'autovalutazione, per la possibilità di spazi di riflessione e di attivazione di funzioni metacognitive diversificati a seconda del punto di vista considerato: - punto di vista del docente, relativamente al suo agire professionale (pratiche didattiche, sistemi di valutazione degli apprendimenti, etc.); - punto di vista dell'allievo, in relazione alla modalità di attivazione e all'efficacia del personale processo di apprendimento; - punto di vista delle figure apicali, dirigente scolastico e direttore dei servizi generali amministrativi, ognuno per il suo specifico ruolo e in relazione alla sinergia necessaria tra essi per un'efficacia ed un'efficienza dell'organizzazione.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto si pone come obiettivo lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, anche attraverso la collaborazione con soggetti esterni e potenziando le dotazioni di strumenti didattici, laboratoriali e amministrativi. In quest'ottica si persegue sia un livello di miglioramento infrastrutturale, ottimizzando eventuali opportunità progettuali mirate allo scopo, sia un livello di intervento sull'esistente, per operare strategicamente in termini di ricerca didattica, a partire dal migliorare la configurazione degli "ambienti di apprendimento". Tale configurazione deve tenere conto anche di "ambienti di apprendimento virtuali", in considerazione di quanto messo in campo nel periodo della pandemia da COVID-19 e di quanto potrebbe generare in termini di ricerca-azione per una Didattica Digitale Integrata di qualità.

Diverse e di vario ordine sono le azioni attuate in tal senso ed in continua evoluzione:

-utilizzo del registro elettronico: si consolida l'utilizzo di tale strumento con possibilità di accedere mediante una password a molteplici informazioni: assenze, verifiche programmate, compiti assegnati e attività svolte in classe, valutazioni, esiti degli scrutini del primo e del secondo periodo. Tutte le componenti scolastiche, docenti, genitori e alunni possono quindi con facilità accedere a tutte le informazioni più rilevanti dell'attività scolastica.

-sito web della scuola: il sito web rappresenta uno dei canali più importanti per la condivisione delle informazioni e novità che interessano l'Istituto. Il sito rappresenta infatti un punto di convergenza in cui tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività dell'istituto (alunni, docenti, genitori, personale tecnico e amministrativo, ecc) possono reperire le più importanti informazioni sull'organizzazione della scuola, sul personale coinvolto, sulle attività in corso, sul complesso dei progetti attivati, sulle programmazioni didattiche e molto altro ancora.

-la scuola è dotata di Wireless e intende potenziare il cablaggio in modo da garantire nel prossimo futuro una risposta adeguata all'utilizzo di dispositivi multimediali fissi e mobili, strumenti innovativi d'ausilio alla didattica d'aula.

-l'istituto sta mettendo in atto l'ampliamento della dotazione di apparecchiature informatiche ed anche in questo anno scolastico è previsto un piano di acquisto di strumenti tecnologici.

-E' auspicabile, anche nell'ottica dell'inclusione, la realizzazione di banche dati di materiali on line per varie discipline anche per agevolare gli apprendimenti di alunni DVA, DSA e BES (strumenti



compensativi quali mappe concettuali, sintesi vocale, audiolibri, e.book, ecc.)



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La Missione 1.4 Istruzione ed il relativo Investimento rappresenta un Intervento straordinario, contenuto nel PNRR, finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado ed alla lotta alla dispersione scolastica.

L'Istituto "Madre Claudia Russo-Solimena", in quanto destinatario di fondi relativi all'Investimento 1.4, ha dovuto concepire, nel breve periodo, una progettazione triennale mirata sia all'ottemperamento dei requisiti di dazione che degli obiettivi specifici dilungo termine. Tale progettazione si è incardinata su tre distinti livelli organizzativi, che si è cercato di inserire ed integrare nella maniera più armonica possibile con figure ed organi del funzionigramma e processi/pratiche scolastiche già in essere:

- **Livello della Pianificazione e della Governance**. L'Istituto ha costituito un "Gruppo di Lavoro per la Missione 1.4" la cui composizione include le figure professionali interne all'Istituto con mansioni più direttamente correlate alla pianificazione strategica delle azioni da realizzarsi e la loro supervisione, correzione e validazione. Nello specifico fanno parte del gruppo: una Collaboratrice della Dirigente, il Referente Dispersione, il Referente Progettazione e PTOF, il Referente Diversamente Abili ed Area dell'Inclusione, il Referente DSA, il Referente Legalità, il Referente altri Bes, l'Animatore Digitale, il Referente INVALSI e Valutazione di Sistema. Inoltre la particolare sovrapposibilità degli obiettivi della Missione 1.4 e le criticità dell'Istituto, messe in luce dalle azioni di monitoraggio del NIV per la redazione della Rendicontazione Sociale e del RAV, hanno permesso di inserire priorità e traguardi del PDM perfettamente collimanti con gli obiettivi in esso contenuti.
- **Livello Operativo-Progettuale**. Attengono a questo livello, rappresentante il vero baricentro degli sforzi realizzativi: iniziative di ampliamento dell'offerta formativa da realizzarsi sia in orario curricolare che extracurricolare, azioni di valorizzazione del merito e dello sforzo di miglioramento, percorsi motivazionali, azioni di sostegno e tutoring delle famiglie degli alunni più problematici, iniziative per la promozione dell'integrazione delle diversità, costituzione di reti di collaborazione con enti ed istituzioni territoriali per azioni mirate a piccoli gruppi/singoli alunni, formazione del personale docente ad approcci didattici innovativi.
- **Livello della Valutazione e Validazione**. Pertinenza di quest'area è il monitoraggio, l'analisi, la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

proposta d'azioni correttive e di adattamento, nonché la validazione dei processi/pratiche messe in campo e degli esiti da essi discendenti. Particolare rilievo assume per il nostro Istituto anche la misurazione delle ricadute "serendipiche" delle azioni svolte sugli altri obiettivi di curricolo e sui traguardi del PdM 2022-2025.

Next generation classrooms

Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0" del PNRR, sono previste iniziative per l'allestimento di nuovi ambienti innovativi negli arredi e nelle attrezzature per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico accogliente e stimolante capace di contribuire al successo formativo di ciascun allievo/a e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- ü - predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- ü - organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- ü - stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori;
- ü - misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ü - ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico, anche promuovendo scambi con altre scuole sia locali, sia nazionali, sia europee.

La scuola mira fin dall'infanzia al raggiungimento del Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (delineato nel testo delle Indicazioni Nazionali 2012), in maniera progressiva.

Le "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" definiscono – a livello nazionale - i principi le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado.



Insegnamenti e quadri orario

MADRE CLAUDIA RUSSO-SOLIMENA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: NA 48 MADRE CLAUDIA RUSSO
NAAA8GW013**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: NA 48 - MADRE CLAUDIA RUSSO
NAEE8GW018**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SOLIMENA NAPOLI NAMM8GW017 - Corso
Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuo è di 33 ore sia per la Scuola Primaria, sia per la Scuola Secondaria di 1°.

Nello specifico, in allegato, l'impianto trasversale declinato per ogni ordine di scuola.



Allegati:

Ed.Civica I.C.M.C.Russo-Solimena-.pdf

Approfondimento

La scuola funziona per le attività ordinarie su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

Al sabato sono concentrate una parte delle attività extracurricolari, che vengono svolte anche di pomeriggio, in alcuni giorni della settimana.

In particolare, va segnalato che:

- per la Scuola dell'Infanzia il tempo scuola è di 40 Ore Settimanali ed è, ad oggi, residuale la frequenza di alunni/e al solo tempo antimeridiano di 25 ore settimanali; è attiva una sezione a Metodo Montessori;
- per la Scuola Primaria, il tempo scuola è diversificato tra "tempo prolungato" di 29 ore settimanali, con due prolungamenti (martedì e giovedì), e "tempo pieno" di 40 ore settimanali; dall'anno scolastico 2020/2021 ad oggi sono state attivate due classi a Metodo Montessori (una classe prima ed una terza), in continuità con l'esperienza in corso alla Scuola dell'Infanzia. Da quest'anno, per le classi quinte della scuola primaria sono previste due ore aggiuntive di educazione motoria in applicazione del D.I. n. 90 del 11/04/2022 che ha reso necessario apportare alcune modifiche agli orari delle lezioni, in particolare per le classi che adottano il tempo prolungato, che da 29 ore passa ad un orario di 31 ore settimanali. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono invece l'orario in essere anche se interessate dal nuovo insegnamento.
- per la SS1°, il tempo scuola è differenziato tra "tempo ordinario" di 30 ore settimanali, per tutte le classi tranne che per quelle a percorso musicale, il cui tempo scuola è di 33 ore settimanali.

Allegati:



Quadri orario S.Primaria.pdf



Curricolo di Istituto

MADRE CLAUDIA RUSSO-SOLIMENA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo rappresenta il percorso formativo progettato per le allieve e gli allievi e all'interno del quale devono essere privilegiati tutte quelle dimensioni costitutive di tale percorso (contenuti, metodi, strumenti, progettualità, modalità di verifica delle esperienze e di valutazione e autovalutazione delle prestazioni e degli apprendimenti, etc.). Si ha la consapevolezza che un efficace curricolo di scuola debba possedere precise peculiarità, in ordine a:

- Verticalità, intesa come gradualità degli apprendimenti e graduazione dello sviluppo delle competenze;
- Coerenza interna, atteso che tutte le discipline concorrono in egual misura al raggiungimento delle competenze sia specificatamente di tipo più strettamente riferite a campi di esperienza/discipline, sia di tipo trasversale;
- Flessibilità, poiché deve essere in grado di rispondere alle esigenze formative contestuali, in termini di curricolo situato;
- Essenzialità, per la necessità di operare una selezione e un'organizzazione mirata dei contenuti attorno ai concetti portanti delle discipline;
- Rivedibilità, per il carattere dinamico sotteso all'elaborazione e all'implementazione di un curricolo, sulla base delle variabili di contesto;
- Verificabilità, per poterne testare l'efficacia e rilevarne gli impatti in termini di esiti previsti e realmente raggiunti.



Esso si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'individuo, il gruppo, la società e LE REGOLE

Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Tutela del patrimonio ambientale, storico, artistico e culturale

Adottare uno stile di vita ecosostenibile, rispettando il pianeta, e riconoscere il giusto valore all'istruzione. Riconoscere il valore degli edifici e monumenti della nazione e promuoverne il rispetto e la salvaguardia.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio





Nucleo tematico collegato al traguardo: Utilizzo consapevole delle tecnologie e degli ambienti digitali

Avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Saper discriminare comportamenti corretti per la tutela della privacy.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Costituzione

Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

○ Sviluppo Sostenibile

Attivare autonomamente e consapevolmente, nelle diverse situazioni di vita quotidiana, semplici comportamenti volti alla cura della propria persona.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Cittadinanza Digitale**

Conoscere la rete e partecipare, nel rispetto delle regole e degli altri, ad incontri online

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

○ **Costituzione: valori di convivenza, democrazia e cittadinanza**

Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé,



rispetto della diversità, di confronto responsabile e di dialogo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **Sviluppo Sostenibile: tutela dell'ambiente**

Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche e le situazioni di rischio al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze



○ **Cittadinanza Digitale: la sicurezza in rete**

Conoscere la rete e partecipare, nel rispetto delle regole e degli altri, ad incontri online e ad ambienti social con cui i bambini possono entrare in contatto. Conoscere la rete e partecipare, nel rispetto delle regole e degli altri, ad incontri online.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

○ **COSTITUZIONE LEGALITA' E SOLIDARIETA': regole e simboli di identità**

Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

Conoscere e analizzare i simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE, AMBIENTE E SALUTE: riciclo e servizi del territorio**

Praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali.

Conoscere e saper usare i servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **CITTADINANZA DIGITALE: software e web**

Saper utilizzare i più noti software di videoscrittura (Word,) Riconoscere i potenziali pericoli del web



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

○ **COSTITUZIONE LEGALITA' E SOLIDARIETA': identità nazionale ed europea**

Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.

Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE, AMBIENTE E SALUTE: benessere personale e salvaguardia patrimonio**

Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute, del benessere



personale e dell'ambiente.

Conoscere gli elementi più significativi del patrimonio nazionale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **CITTADINANZA DIGITALE: i pericoli del Web**

Utilizzare correttamente la rete per acquisire informazioni selezionando le fonti. Conoscere gli aspetti e i rischi del cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia



○ **COSTITUZIONE LEGALITA' E SOLIDARIETA': la Costituzione**

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE, AMBIENTE E SALUTE: ecosostenibilità e rispetto delle diversità**

Adottare uno stile di vita ecosostenibile, rispettando il pianeta, e riconoscere il giusto valore all'istruzione.

Rispettare ed apprezzare le espressioni delle culture extraeuropee.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE: bullismo e cyberbullismo

Conoscere il bullismo e il cyberbullismo, le caratteristiche principali, gli attori coinvolti ed i loro tratti distintivi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Uniti da un unico filo**

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Pertanto tutta la progettazione educativa della scuola dell'infanzia è collegata allo sviluppo delle tematiche dei tre nuclei fondanti dell'educazione civica.

La scuola dell'infanzia ha una consuetudine didattica particolarmente «adatta» a perseguire le finalità dell'educazione civica, poiché, di norma: - propone ai bambini e alle bambine esperienze di lavoro attive, partecipate e fortemente contestualizzate nell'esperienza; - le



routine e le proposte didattiche sono solitamente olistiche e non parcellizzate in settori o materie; - i campi di esperienza sono fortemente integrati; - c'è ampia attenzione allo sviluppo di competenze di corretta convivenza e buona socialità; - unico grado di scuola, ha un campo di esperienza particolarmente dedicato allo sviluppo delle competenze personali, interpersonali, sociali e civiche, il «sé e l'altro».

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro Istituto, relativamente alla declinazione del curricolo, ha al momento a disposizione quanto prodotto dalle due scuole confluite in esso. Elemento comune è avere considerato i nuclei fondanti trasversali, da cui scaturiscono le progettazioni di



intersezione/interclasse/classe. Le finalità della scuola sono correlate ai principi della Costituzione Italiana e alla tradizione culturale europea; invero, viene assunto come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea mediante la Raccomandazione del 22 maggio 2018 e relative a: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Uno dei punti prioritari su cui agire intenzionalmente nell'arco di questo triennio è di predisporre un curricolo verticale più completo che si caratterizzi come un continuum progressivo e graduale.

Allegato:

Curricoli_Inf.Prim._SS1°.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali è alla base di qualsiasi proposta formative progettata sulla base delle indicazioni esplicitate nei Curricoli delle scuole che costituiscono l'I.C. Invero, la specificità dei gradi di scuola e la costituzione in fieri di un'unica Istituzione Scolastica, ruotano intorno ad un'offerta formativa variegata, protesa sia allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza, sia di quelle più strettamente disciplinari, considerate però nella loro dimensione più ampia possibile, specie per i primi due gradi di scuola. Tali competenze trovano uno spazio operativo naturale anche nell'Educazione Civica, la cui trasversalità – o più precisamente “transdisciplinarietà” – è elemento fondativo per eccellenza che si interconnette anche alla dimensione europea dell'insegnamento.

Allegato:

Proposte educ.civica.pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per ciascuna delle competenze chiave europee sono state individuate le competenze trasversali specifiche e i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, gli obiettivi di apprendimento relativi alla scuola dell'Infanzia e alle tappe fondamentali del primo ciclo, nonché i contenuti. Le nuove competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, finalizzati alla realizzazione e allo sviluppo della persona, all'inclusione sociale e ad uno stile di vita sostenibile. Le competenze di cittadinanza europee sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento, attraverso il contributo di tutte le discipline da ritenersi forme di declinazione specifica delle competenze chiave.

Allegato:

ALLEGATO_2_-_CURRICOLO_SECONDARIA-COMPETENZE_.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è stata ripensata, sulla base della peculiarità dei tre gradi di scuola, ma alla luce dell'insegnamento dell'Educazione Civica. Alla scuola dell'infanzia e primaria il monte ore compreso nella quota dell'autonomia è dedicato all'attività espressiva, attraverso l'attivazione di specifici laboratori curriculari, che sono parte integrante del curricolo di scuola e attraverso i quali vengono veicolate esperienze formative trasversali, attinenti ai nuclei fondanti dell'Educazione Civica. Alla SS1°, in effetti già nell'ambito del monte ore relativa alla "decima ora" della cattedra di lettere, era stata fatta la scelta di optare per l'approfondimento di "Cittadinanza e Costituzione", con carattere e valenza trasversale (ai sensi dell'art. 1 Legge n.169/2008): tale approfondimento viene da questo momento declinato come insegnamento trasversale di Educazione Civica. L'utilizzo della quota di autonomia costituirà, di certo, uno spazio di riflessione per individuare ambiti comuni di interesse, da sviluppare in un'ottica di continuità verticale sulla base delle specificità dei tre ordini di scuola.

Allegato:



1.ICMCRusso-Solimena -EDUCAZIONE CIVICA- SC.INFANZIA- SC. PRIMARIA-S.S.1°.pdf

Approfondimento

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di 1°, con il decreto interministeriale del 1°luglio 2022, n. 176 dal 1° settembre 2023, gli attuali corsi ad indirizzo musicale (istituiti con decreto ministeriale 6 agosto 1999, n.201) sono sostituiti con i percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di I grado, per i quali sono previste 3 ore di insegnamento settimanale (99 ore annue che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.).

Con la delibera del Collegio docenti del 16 dicembre 2022 l'IC Madre Claudia Russo-Solimena ha aderito a tale decreto; successivamente, entro il 28 febbraio 2023 la scuola adotterà uno specifico Regolamento che definirà:

a) L'organizzazione oraria dei percorsi; b) I posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale distinti per specialità strumentale e anno di corso; c) Le modalità di svolgimento della prova orientativo – attitudinale e i criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione delle alunne e degli alunni alle diverse specialità strumentali; d) Le modalità di svolgimento della prova orientativo – attitudinale per le alunne e gli alunni disabili e con disturbo specifico dell'apprendimento; e) Le modalità di valutazione degli apprendimenti nel caso in cui le attività siano svolte da più docenti; f) Le modalità di costituzione della commissione esaminatrice g) I criteri per l'individuazione degli alunni assegnati ai docenti di strumento musicale, tenuto conto dell'organico assegnato e del modello organizzativo adottato; h) Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali; i) Eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle arti di cui all'art.5 del Decreto legislativo n.60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'art.11 del medesimo Decreto e con Enti e soggetti che operano in ambito musicale; j) Eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 31 gennaio 2011, n.8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SALUTE E BENESSERE FISICO

E' l'area che include tutti i progetti di educazione alla prevenzione, Educazione alimentare, Educazione allo sport, Educazione all'affettività e, più in generale, tutti quei progetti che hanno come finalità di diffondere la cultura del benessere e delle pratiche di corretti e salutari stili di vita. Le attività progettuali inerenti l'Area sono: Joy of moving, Sport di classe, Avviamento alla pratica sportive (rugby ed altri sport) e Progetti Sport Scuola Attiva (primaria) e Scuola Attiva Junior (secondaria 1°); Progetto SCINN' che prevede laboratori di attività sportive al fine di promuovere stili di vita sani e inclusivi (alunni scuola primaria); Frutta e verdura nella scuola; Progettualità PON FSE-FSR 2014-2020; POR Campania Scuola Viva. Le azioni da porre in essere sono principalmente volte a: - fornire nozioni generali del concetto di salute e benessere, rendendo consapevoli gli alunni dell'importanza che l'equilibrio psico-fisico ha per l'individuo; - comprendere che una corretta alimentazione è uno degli strumenti necessari per vivere bene; - sollecitare lo sviluppo di un adeguato processo sociale, culturale e psicologico, attraverso il quale, ognuno diventa capace di riconoscere i propri e gli altri bisogni di salute e di partecipare ai processi decisionali, realizzando specifiche azioni per soddisfare tali bisogni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Ridurre la dispersione scolastica ed i livelli medi di assenza.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con numero di assenze critiche (superiori al 35% delle ore di lezione annue) del 10% nel triennio. Ridurre l'assenza media degli alunni dell'Istituto del 3% nel triennio.

Risultati attesi

Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di una corretta integrazione;- Acquisizione dell'esperienza del confronto che può offrire a tutti uguali opportunità nel rispetto della dignità e delle possibilità; - Acquisizione di una corretta cultura dell'alimentazione sia durante le attività fisiche e mentali di tutti i giorni sia durante le attività sportive; -Innalzare il livello delle competenze di base, mirando a sostenere l'autostima personale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE, SOLIDARIETÀ

Le attività inerenti l'Area riguardano progettualità particolari, molte delle quali trasversali e destinate in maniera diversificata, coerentemente con la specificità dei tre ordini di scuola. Fanno parte dell'area le seguenti attività progettuali: Fuoriclasse in movimento, con il supporto ed il coordinamento di Save the Children; IL CONSIGLIO JUNIOR DELLA MUNICIPALITA' VI, che prevede il coinvolgimento degli studenti che frequentano le scuole dell'obbligo nella gestione e nella tutela del loro territorio ed ispirato alla difesa dei diritti e doveri dei fanciulli; Apriamo gli occhi, gestito dall'Associazione CBM di ipovedenti; Telethon, con il supporto di ricercatori del TIGEM; A misura di ... per contrastare la dispersione scolastica; Progettualità PON FSE 2014-2020; POR Campania Scuola Viva; progettualità concernente azioni di continuità in verticale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la dispersione scolastica ed i livelli medi di assenza.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con numero di assenze critiche (superiori al 35%)



delle ore di lezione annue) del 10% nel triennio. Ridurre l'assenza media degli alunni dell'Istituto del 3% nel triennio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Avvicinare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI alle medie Regionali per Istituti con indice ESCS simile.

Traguardo

Nel corso del triennio diminuire la distribuzione nella fascia piu' bassa di livello nelle prove standardizzate di italiano e matematica del 5%, ed Incrementare del 2% la percentuale di alunni collocati nella fascia piu' alta.

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi da perseguire concernono lo sviluppo ed il rafforzamento delle capacità di ascolto di se stessi e degli altri; la capacità di lavorare collettivamente per un fine comune; il superamento del senso di inadeguatezza e la promozione di forme di protagonismo, che possano incrementare lo sviluppo di atteggiamenti adeguati di interazione sociale; l'incremento della sensibilità verso ciò che ignoto o poco conosciuto, per: ampliare le capacità di confronto e di dialogo; scoprire nuove forme di comunicazione; sollecitare l'immaginazione e la creatività. Lavorare insieme per un prodotto comune, diviene pretesto non solo con l'obiettivo di migliorare le capacità di interazione, ma anche per rafforzare il senso di appartenenza ad un luogo che spesso si vive come estraneo e che, invece, si mira a far riconoscere come lo spazio privilegiato di incontro e confronto, favorendo l'aggregazione e il dialogo e riducendo atteggiamenti conflittuali. Si prediligerà l'approccio narrativo, per una più facile veicolazione di storie vissute in prima persona, nonché per recuperare abilità linguistico-espressive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Polifunzionale per eventi e attività espressive
Strutture sportive	Palestra
	Strutture Centro Ester

● TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO-CULTURALE

Le attività afferenti all'Area sono: "Adotta un monumento"; Progettualità PON FSE 2014-2020; POR Campania Scuola Viva. Le attività mireranno prioritariamente allo sviluppo delle competenze relative alla cittadinanza attiva e allo sviluppo identitario, a partire dal rafforzamento del senso di appartenenza al proprio territorio, paradossalmente poco conosciuto e, dunque, poco apprezzato nel suo reale valore culturale. La finalità principale è, infatti, la promozione di una conoscenza più diretta e approfondita della realtà circostante e di adeguati atteggiamenti e comportamenti in difesa dei beni e delle risorse del territorio più prossimo e non. Si tratta di favorire l'acquisizione di una crescente consapevolezza dell'essere parte di una comunità territoriale, che ha una sua particolare connotazione in ragione del



proprio patrimonio culturale, storico e artistico, da conoscere e da valorizzare, anche evidenziando il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico ed economico del Paese. Si vuole tendere a favorire lo sviluppo di atteggiamenti positivi verso gli altri e le cose che ci circondano, a riconoscere la propria identità in termini antropologici e a riconoscere, apprezzare, valorizzare e, di conseguenza, rispettare le differenze culturali, quale ricchezza per tutti e diversificato patrimonio collettivo. Le attività sono strettamente correlate all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici in lingua madre e matematica

Traguardo

Nel corso del triennio diminuire la distribuzione nella fascia piu' bassa di livello in lingua madre e matematica del 5% ed Incrementare del 2% la percentuale di alunni



collocati nella fascia piu' alta considerando l'ultima prova unificata somministrata alla fine di ciascun a.s.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Avvicinare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI alle medie Regionali per Istituti con indice ESCS simile.

Traguardo

Nel corso del triennio diminuire la distribuzione nella fascia piu' bassa di livello nelle prove standardizzate di italiano e matematica del 5%, ed Incrementare del 2% la percentuale di alunni collocati nella fascia piu' alta.

Risultati attesi

Gli obiettivi prioritari che si mira a perseguire concernono la possibilità di: - far familiarizzare gli studenti con tradizioni, storia e cultura del territorio in cui vivono; - promuovere la creatività e lo spirito d'iniziativa mediante la realizzazione di attività che coinvolgano i discenti in un ruolo attivo, secondo una prospettiva "curatoriale"; - migliorare l'interesse e la capacità degli studenti nella lettura e nella scrittura; - potenziare e approfondire la lingua inglese; - favorire il coinvolgimento del territorio, con momenti di condivisione delle esperienze e con azioni esemplificative di "cura" di beni comuni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● CITTADINANZA ATTIVA

Le attività progettuali inerenti l'area sono: La scuola e la città; Educazione finanziaria; Parliamo di sicurezza; Ascoltiamo per raccontare e non dimenticare; Fuoriclasse in movimento; EduCare; Rete: buona pratica per l'inclusione e la legalità. Il nostro PTOF intende privilegiare la formazione dell'identità e dell'appartenenza del cittadino europeo, nel tentativo di contribuire alla costruzione di un modello sociale fondato sulla solidarietà, sul rispetto della diversità e delle minoranze, sul rispetto dei diritti e dei doveri propri e altrui. I diversi percorsi mirano all'acquisizione di competenze sociali e civiche indispensabili per esercitare consapevolmente il proprio ruolo di cittadino. Si mira a sviluppare la centralità e la partecipazione alla propria comunità e per prepararsi ad una crescita responsabile e solidale come cittadino del mondo. La scuola opera in sinergia con le associazioni e gli Enti territoriali creando un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione del bambino come Cittadino, in modo progressivo e continuo. Nel corso dell'anno scolastico vengono calendarizzate: giornata dei diritti; giornata della sicurezza; giornata della legalità; settimana della Shoah. Le attività declinate nell'area prescelta sono strettamente correlate all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la dispersione scolastica ed i livelli medi di assenza.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con numero di assenze critiche (superiori al 35% delle ore di lezione annue) del 10% nel triennio. Ridurre l'assenza media degli alunni dell'Istituto del 3% nel triennio.

Risultati attesi

- Conoscere gli elementi di base della normativa internazionale sui diritti dei minori -Saper individuare e attuare all'interno del gruppo classe, forme di collaborazione, di scambio, di responsabilità e di impegno personale e sociale - Riflettere sui diritti negati nel mondo, le relative cause e le conseguenze - Sviluppare il senso di identità e appartenenza a vari livelli



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Polifunzionale per eventi e attività espressive
Strutture sportive	Palestra

● NUOVI APPROCCI METODOLOGICI E PARTICOLARI ESPERIENZE

Le attività progettuali inerenti l'Area sono: Pratica corale; CLIL; Coding; Laboratorio Ambientale Interattivo; Libriamoci; Repubblica scuola. Rientrano in questa area, ma non in maniera esclusiva, poiché trasversali a tutte le altre aree declinate, progettualità eTwinning di singole classi e le esperienze progettuali in ambito Erasmus Plus ancora in corso. L'impiego di nuovi approcci metodologici sono finalizzati a introdurre nella didattica quotidiana un ventaglio quanto più ampio possibile di opportunità da offrire ai nostri allievi, perché ognuno possa trovare il mezzo per poter esprimere le proprie potenzialità e, in primo luogo, essere motivato



ad apprendere, anche in una dimensione orientativa. Si propongono, in termini di ampliamento delle esperienze formative, anche concorsi disciplinari (Kangourou della Matematica) e non (Poesie; Prosa; Musica, etc.). Diverse attività indicate sono correlate all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la dispersione scolastica ed i livelli medi di assenza.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con numero di assenze critiche (superiori al 35% delle ore di lezione annue) del 10% nel triennio. Ridurre l'assenza media degli alunni



dell'Istituto del 3% nel triennio.

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici in lingua madre e matematica

Traguardo

Nel corso del triennio diminuire la distribuzione nella fascia piu' bassa di livello in lingua madre e matematica del 5% ed Incrementare del 2% la percentuale di alunni collocati nella fascia piu' alta considerando l'ultima prova unificata somministrata alla fine di ciascun a.s.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Avvicinare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI alle medie Regionali per Istituti con indice ESCS simile.

Traguardo

Nel corso del triennio diminuire la distribuzione nella fascia piu' bassa di livello nelle prove standardizzate di italiano e matematica del 5%, ed Incrementare del 2% la percentuale di alunni collocati nella fascia piu' alta.

Risultati attesi

- Liberare la fantasia, la creatività e la voglia di conoscere - Allargare il più possibile le opportunità di inclusione e di apprendimento, con particolare attenzione ai bambini e ai ragazzi con bisogni educativi speciali - Promuovere l'interdisciplinarietà - Fornire ad ogni allievo e allieva le competenze culturali e digitali di base - Sviluppare autonomia operative - Fare esperienza di lavoro di Gruppo - Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima - Sviluppare la capacità di analizzare, scomporre e risolvere problemi



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Sviluppo della curiosità e dell'interesse nei confronti dell'ambiente
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



“Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. La scuola ha il compito di accompagnare i futuri cittadini in questo percorso ed essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con risorse capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

Le azioni progettuali che la scuola sta attuando in riferimento al PNSD e al REACT EU - sono una grande risorsa per la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e per la realizzazione di nuove scuole sostenibili con ambienti didattici rimodulati. In particolare, aderendo ai Fondi Strutturali Europei –PON-FESR 2014-2020 –REACT EU azione 1 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” – sono state acquistate serre mobili, BIOBOT, per la realizzazione di orti didattici innovativi e sostenibili, all'interno dei plessi del primo ciclo del nostro Istituto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambiente per la didattica integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie ai precedenti finanziamenti, sulla scia degli anni precedenti, continuano attività di didattica integrata, mirate a favorire lo sviluppo delle competenze digitali sia a scuola che in ambito extra curricolare. Oltretutto grazie a nuovi progetti e finanziamenti per lo sviluppo del P.N.S.D., nelle aule sono state installate le digital board di ultima generazione che permettono di creare un ambiente di apprendimento più fluido e intriso di materiali digitali che rendono la lezione più interessante e accattivante. Sono stati creati setting d'aula, predisponendo isole di lavoro nelle quali attraverso la robotica, il CODING, le stampanti 3D e document camera 3D, monitor interattivi, gli alunni hanno modo di usare i nuovi linguaggio digitali per approcciarsi alla progettazione e realizzazione di prodotti multimediali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività di sviluppo delle competenze digitali saranno rivolte a tutta la comunità scolastica, in particolare per integrare i saperi degli alunni con BES. Saranno realizzati percorsi formativi per lo



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sviluppo del pensiero computazionale e del CODING, utilizzando strumenti informatici e attività "UNPLUGGED".

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

-Rilevazione e monitoraggio costante dei bisogni formativi e delle competenze informatiche del personale dell'istituto.

- Formazione di base (hardware e software) e successivamente avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici utilizzati dal personale d'istituto, con lo scopo di gestire al meglio il flusso comunicativo, la partecipazione e la condivisione della comunità scolastica.

-Coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione in conformità con il PNSD.

-Formazione dedicata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale.

-Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Tutto ciò allo scopo di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità educante.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

MADRE CLAUDIA RUSSO-SOLIMENA - NAIC8GW006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'Infanzia, nel suo intervento formativo ed educativo e nella sua specificità di grado di scuola rivolto principalmente al bambino nel suo contesto e poi alle famiglie ed al territorio, utilizza strumenti di valutazione di facile consultazione.

CRITERI

- Valutazione iniziale: in ingresso, per rilevare la situazione di partenza del gruppo sezione nel suo complesso e dei singoli allievi
- Valutazione in itinere: durante lo svolgimento dei percorsi didattici;
- Valutazione in uscita: abilità e competenze che il bambino deve possedere al termine della frequenza della scuola dell'Infanzia.

Allegato:

valutazioneScuolaInfanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica alla Scuola dell'Infanzia è trasversale a tutti i campi di esperienza, anche se si riconnette in particolare al campo di esperienza riferito al



"Sè e l'altro". I criteri di valutazione, data la fascia di età di riferimento e la specificità delle esperienze formative, sono strettamente correlati ai criteri generali utilizzati per la valutazione degli apprendimenti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Anche per la valutazione delle capacità relazionali, la scuola dell'Infanzia utilizzerà strumenti attraverso i quali cogliere:

- il grado di autonomia e di distacco dalle figure genitoriali
- la modalità di interazione tra i pari
- la modalità di interazione con gli adulti di riferimento in ambito scolastico.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In base alla normativa vigente, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni sarà espressa con giudizi descrittivi.

L'Insegnamento della Religione Cattolica continuerà ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico del docente.

Criteri essenziali per la valutazione degli apprendimenti restano:

- a. la finalità formativa;
- b. la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- c. la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti nella Progettazione annuale;
- d. la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- e. il rigore metodologico nelle procedure;
- f. la valenza informativa.

In fase di prima applicazione delle nuove indicazioni normative, di cui all'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida, è stato definito quanto necessario per la valutazione intermedia e finale dall'anno scolastico 2020/2021.

Il triennio in corso sarà cruciale per addivenire alla stesura definitiva degli strumenti relativi alla valutazione degli apprendimenti alla Scuola Primaria, ma



anche per armonizzare il Protocollo di Valutazione dell'intero I.C.

Il Documento di Valutazione sarà differenziato, per il corrente anno scolastico, tra 1^a e 2^a classe e 3^a, 4^a e 5^a classe, per quanto concerne l'individuazione sia degli obiettivi di apprendimento, sia le dimensioni con cui descrivere i 4 livelli.

In dettaglio:

- DIMENSIONI CLASSI PRIMA E SECONDA PRIMARIA

- a) COMUNICAZIONE
- b) COMPrensIONE
- c) IMPEGNO
- d) AUTONOMIA
- e) METODO DI LAVORO
- f) MOTIVAZIONE

- DIMENSIONI CLASSI TERZA, QUARTA E QUINTA PRIMARIA

- a) COMUNICAZIONE
- b) COMPrensIONE
- c) IMPEGNO
- d) AUTONOMIA
- e) EFFICIENZA
- f) METODO DI LAVORO
- g) MOTIVAZIONE

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE SP.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento nella scuola primaria è riferito soprattutto alla qualità della relazione dell'alunno con i compagni, insegnanti e personale scolastico e della correttezza nella osservanza delle regole e nel rispetto dell'ambiente scolastico. La valutazione viene espressa mediante "aggettivazione", con giudizio sintetico.

Criteri:

- interesse



- partecipazione
- impegno
- modalità di comportamento

Relativamente alla scuola secondaria di I grado, il giudizio sintetico relativo alla condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità
- rispetto del regolamento d'Istituto
- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni
- rispetto degli impegni scolastici

In allegato la griglia di valutazione della condotta degli studenti attualmente in uso e che sarà oggetto di revisione nel corso del triennio.

Allegato:

IGRADO Griglia di Valutazione del Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la scuola primaria l'ammissione alla classe successiva si basa sugli esiti conseguiti, tenendo conto

della valutazione complessiva del percorso, sulla base degli elementi raccolti e registrati in relazione ai miglioramenti raggiunti. Qualora ci si orienti per la non ammissione, si tiene conto della situazione nel suo complesso, in una prospettiva di permanenza come ulteriore opportunità di crescita, con conseguenti precise

scelte che vadano a sostenere positivamente l'eventuale ripetenza.

Per la scuola secondaria di I grado il Consiglio di Classe valuta ciascun alunno nei livelli di apprendimenti disciplinari e nel loro processo di maturazione, secondo i seguenti criteri:

1. Progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
2. Contesto socio ambientale;
3. Condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione dei livelli di apprendimento da raggiungere;
4. L'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;



5. Atteggiamento collaborativo e disponibilità dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero e di interventi individualizzati proposti dalla scuola, anche extracurricolari;
6. Fiducia in un successivo miglioramento (anche autonomo) dei livelli di apprendimento parzialmente acquisiti o non acquisiti in una o più discipline nel percorso scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, sulla base degli esiti conseguiti ed in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati

requisiti. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale. Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Il voto di ammissione può essere



interiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola si adopera costantemente per favorire l'inclusione di tutti gli alunni, mediante interventi pianificati dall'intero team di classe. Invero, nella scuola operano tutti gli organismi previsti dalle norme istitutive: periodicamente, il GLL si riunisce con tutte le componenti per quanto di competenza. Vi è un coordinamento degli interventi da parte di docenti referenti che coadiuvano le Funzioni Strumentali, ciascuno dei quali si occupa di un gruppo di alunni, in base alla specificità della problematica. Per gli alunni con BES si applica un protocollo di segnalazione e conseguente elaborazione del PDP, che diviene più specifico per alunni DSA. Gli insegnanti utilizzano metodologie atte a promuovere una didattica inclusiva, prestando molta attenzione affinché in aula il ruolo tra i docenti di classe sia paritetico. Si incentivano azioni di inclusione anche su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, attraverso attività progettuali trasversali e laboratoriali in ottica inclusiva. Le specifiche attività di recupero per taluni/e allievi/e con bisogni educativi speciali, sono previste prevalentemente in orario curricolare, anche se ci si adopera per supportare gli studenti con difficoltà (es. progettualità Scuola Viva; PON, etc.) e potenziare particolari attitudini. Si monitorano le situazioni che appaiono più critiche e che necessiterebbero di interventi in sinergia con altre strutture. Ci si avvale della collaborazione gratuita di un'associazione di genitori per i genitori di alunne/i con DSA o con presunti disturbi. Nell'ambito di una progettualità POR, alla S.S1° è garantito un supporto specializzato per studenti e docenti. È necessario riuscire ad offrire spazi specifici per approfondire interessi e particolari attitudini di studio di allievi/e che presentano spiccati talenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'I.C. si adopera per favorire l'inclusione di tutti gli alunni, mediante interventi pianificati dall'intero team di classe. Operano tutti gli organismi previsti dalle norme, che si riuniscono periodicamente con tutte le componenti, per quanto di competenza. Per riuscire a monitorare e supportare tutte le diverse situazioni di alunni/e con BES, sono state definite, a livello di funzionigramma, figure specifiche che intervengono anche in ordine alla specificità di grado scolastico: sono state individuate una F.S. di supporto agli alunni con disabilità ed un'altra di supporto ad alunni con tutti



gli altri BES. Per gli alunni con BES: -Protocollo di segnalazione ; -elaborazione del PDP; -metodologie inclusive; -attività progettuali trasversali; -attività progettuali laboratoriali; -progetti Erasmus; -progetti PON ; -progetti sulla dispersione ; -attività di monitoraggio e valutazione -attività di potenziamento : attività corali ed orchestrali ,attività curriculari ed extracurriculari (Fuoriclasse in movimento-Save the Children-attività sportive) -sportelli di ascolto

Punti di debolezza:

Per ciò che concerne le problematiche relative alle pratiche di inclusione e differenziazione si registrano le seguenti criticità: -Scarsa partecipazione da parte degli alunni individuati alle attività progettuali extracurriculari -Scarso interesse dei genitori per le problematiche dei propri figli con BES/DSA -Docenti di sostegno di sovente non in possesso della necessaria abilitazione e con poca esperienza specifica - Non tutti gli ambienti scolastici sono privi di barriere architettoniche -Ambiente socio-culturale basso e talvolta retrogrado nel quale non sono ben radicati i moderni principi dell'accettazione ed integrazione delle diversità - L'eterogeneità della composizione dei gruppi classe, soprattutto per ciò che concerne i livelli di partenza, spesso collide con gli sforzi di organizzazione di azioni mirate al potenziamento delle abilità/conoscenze e competenze degli alunni collocati ai livelli più avanzati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito al Profilo di Funzionamento così come previsto dal D.Lgs. n. 66/2017 per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di disabilità, ai sensi della legge 104/92.



Elaborato sulla base della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento, il PEI individua strumenti, strategie e modalità per costruire un efficace ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità dell'intervento didattico e di valutazione; indica le modalità per il coordinamento degli interventi progettati e per la loro interazione in funzione del Progetto Individuale di vita.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Viene elaborato e approvato dai docenti contitolari e/o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che esercitano la potestà parentale, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno, nonché con il supporto dell'UVMD (Unità di Valutazione multidimensionale) dell'ASL di riferimento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo. La loro presenza, in dialogo costruttivo e costante con la scuola, è fondamentale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Sportello ascolto



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Assistenti specialistici
(dipendenti dal Comune) Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
SUPPORTO PSICOLOGICO IN AMBITO SCOLASTICO	Sportello per supporto psicologico



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES si mira a che sia: • coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); • effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team docenti/ consiglio di classe. In ragione di ciò, si tiene presente: a) la situazione di partenza degli alunni; b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento; c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. Inoltre, la valutazione è effettuata per: • verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; • prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne. Essa tiene, altresì, conto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Nel PDP/PEI, infine, si fa riferimento ai criteri di valutazione utilizzati per le verifiche scritte e orali. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri o scale valutative inseriti riferiti al PEI. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento, pertanto: • al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti globalmente dall'alunno; • al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il progetto CONTINUITA' ha lo scopo di sostenere ed accompagnare gli alunni nel passaggio tra un ordine di scuola e il successivo, realizzando un vero e proprio "ponte" di esperienze condivise, per un' azione educativa attenta ai bisogni degli alunni. Si realizzano tutte quelle attività che permettono di creare opportunità di conoscenza e socializzazione in modo da mettere gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare il futuro percorso scolastico. Si prevedono progetti in continuità tra le classi ponte



della scuola dell'Infanzia/scuola Primaria -scuola Primaria (classi quinte)/scuola Secondaria di primo grado. Nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro, si presta particolare attenzione affinché l'inserimento nel nuovo contesto scolastico da parte di allievi/e con BES, specie con disabilità, sia favorito da un'azione di accompagnamento. Il passaggio ad altro grado di scuola è preceduto da appositi incontri tra docenti, genitori e componenti AVMD per uno scambio di informazioni e la definizione delle azioni di supporto più adeguate ai singoli casi. Per il raccordo tra i diversi ordini di scuola presenti all'interno dell'Istituto, le azioni sono rivolte a garantire una continuità di intenti educativo - didattici coerenti con le finalità dell'Istituto, al fine di ottenere una maturazione globale da parte di tutti gli alunni. Tutti i docenti impegnati svolgono un lavoro sinergico nel favorire la conoscenza reciproca tra alunni di età nonché di ordini scuola differenti, la socializzazione, e l'apprendimento di competenze nuove attraverso l'esperienza diretta e la pratica laboratoriale. Si programmano, inoltre, gli "Open day", giornate in cui la scuola apre le porte a genitori e futuri alunni per farsi conoscere. ORIENTAMENTO Il nostro Istituto ha aderito all'iniziativa "ORIENTAlife - la scuola orienta per la vita", organizzato dall'Assessorato alla Scuola della Regione Campania in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Anpal Servizi, Confindustria Campania e INAIL Campania; un percorso di ricerca e sperimentazione sul tema dell'orientamento che si propone come interfaccia attiva tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro e delle professioni, coinvolgendo da una parte gli studenti e dall'altra una molteplicità di attori presenti sul territorio (dirigenti, docenti, imprese, associazioni di categoria e istituzioni). Il progetto guida alla conoscenza di sé, per promuovere in ognuno la capacità di autovalutazione e auto-progettazione, finalizzata all'inserimento consapevole e positivo dell'alunno nel successivo ordine scolastico ed un percorso educativo graduale e pluridisciplinare, riconoscendo attitudini ed interessi. È previsto un percorso formativo di 27 ore per il docente individuato per l'Orientamento ed un percorso formativo di laboratorio di 30 ore per gli studenti della scuola secondaria di 1°.

Approfondimento

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Sebbene il numero di stranieri sia molto esiguo, vi è una particolare attenzione alle procedure più adeguate per la loro piena inclusione c come da Protocollo allegato.

Allegato:



ICMCRusso-Solimena protocollo_alunni_stranieri.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) dell'I.C. Madre Claudia Russo - Solimena nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza). Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata dell'I.C. Madre Claudia Russo - Solimena è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39". Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni. In relazione all'esperienza acquisita durante i mesi di Didattica a Distanza (DAD), che ha evidenziato delle criticità (la non uniformità nell'uso delle piattaforme digitali, le oggettive difficoltà nell'usare dispositivi e software in modo massivo, senza la necessaria preparazione, sia da parte di alcuni docenti che da parte di diversi alunni), l'Istituto si dota di un Piano di didattica digitale integrata sia per affrontare un'eventuale nuova emergenza, sia per integrare ed arricchire la didattica quotidiana in presenza. Il ricorso alle modalità della didattica a distanza con l'uso delle nuove tecnologie e dei numerosi strumenti didattici, consente, infatti, l'approfondimento disciplinare e interdisciplinare, la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, lo sviluppo di competenze disciplinari, digitali e personali, il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.). Consente altresì di rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.). La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestata e riconosciuta, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Il Piano è declinato come da allegato, comprendente anche apposito Regolamento redatto per una corretta gestione delle modalità di erogazione della didattica, utilizzando il digitale.

Allegati:



Piano&Regolamento_DDI_I.C.M.CRS.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i compiti richiesti.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da 4 docenti di scuola primaria e secondaria di I grado
- i coordinatori per ogni classe di Scuola secondaria di I grado
- i coordinatori di Interclasse di scuola primaria
- il coordinatore di Intersezione della scuola dell'Infanzia
- il Team digitale costituito dall'animatore digitale e da altri tre docenti di scuola primaria e secondaria di I grado che lo coadiuvano
- i Referenti afferenti alle Funzioni strumentali
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Condizioni organizzative

Le scelte organizzative sono funzionali agli obiettivi che la Scuola intende perseguire.

Di conseguenza, l'identità dell'Istituto Comprensivo è stata improntata su:

- un'impostazione rinnovata del lavoro dei docenti con compito di funzione strumentale e dei relativi



gruppi di lavoro;

- un utilizzo delle risorse economiche a disposizione in maniera sempre più mirata e funzionale alle esigenze rilevate (innovazione metodologico-didattica; supporto individualizzato; sostegno delle eccellenze; etc.);
- un utilizzo di tutti gli spazi istituzionali a disposizione per una piena e diffusa condivisione e unitarietà di scelte;
- una condivisione di linee guida e modelli progettuali comuni, fondati su una didattica e relativa progettazione per competenze;
- un'individuazione di modalità funzionali sul piano organizzativo che favoriscano un serio e proficuo approfondimento di un sistema di documentazione generalizzato, di una pratica osservativa scientificamente validata, di un protocollo di valutazione ed autovalutazione da utilizzare da parte di tutti;
- raccolta delle potenzialità offerte dalle progettualità per perseguire in maniera sistematica gli obiettivi formativi sottesi;
- un'ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane, in termini di incremento continuo di una cultura professionale e organizzativa, capace di garantire il successo formativo di tutti;
- una modalità organizzative che preveda la partecipazione attiva di tutti i profili professionali, mediante un processo di maggiore condivisione di scelte in funzione di finalità comuni, in base alla specificità del proprio ruolo professionale.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Il nostro Istituto opera nella lettura dei bisogni del territorio e delle famiglie attraverso strumenti di consultazione delle parti interessate e di confronto e dialogo costante.

Esso costruisce percorsi di apertura e integrazione con la realtà territoriale di riferimento e le comunità civili di appartenenza degli alunni. Negli anni è maturata una collaborazione stabile con diverse Associazioni locali, interpretate come soggetti cooperanti ed interlocutori attivi. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si segnalano i seguenti soggetti con cui sono state consolidate collaborazioni nel tempo: Boomerang (Associazione di Genitori); Accademia NuMare'eMusica; Arcobaleno; Associazone etant donnés; Atelier Re Mida; Arcimovie; Gioco, Immagini e Parole; Il Monello; Il tappeto di Iqbal; Progetto Sonora; Protezione Civile territoriale (S. Erasmo) e regionale; UISP Napoli; NEA; Save the Children; Istituto Campano per la Storia della Resistenza; Il Filo; Spazio Indaco.



Altri partner ormai consolidati sono: Accademia delle Belle Arti di Napoli; Università degli Studi di Napoli Federico II; Università Suor Orsola Benincasa; Università di Salerno; Il Università di Napoli; Università LUISS di Roma; Università Bicocca di Milano; Università degli Studi di Firenze; ASL NA1; Fondazione Famiglia di Maria; Fondazione Figli in Famiglia; Fondazione IDIS Città della Scienza; Fondazione Pietà de' Turchini; CONI, INAIL; Banca d'Italia; BNL Gruppo BNP Paribas; ASIA di Napoli.

Le reti di scuole rappresentano un'ulteriore opportunità di sinergia e condivisione di obiettivi, strumenti e risorse.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I due Collaboratori coadiuvano parimenti il dirigente scolastico (DS) nell'organizzazione e nella gestione della scuola, con compiti specifici di coordinamento organizzativo, prevalentemente in relazione agli ordini di scuola e in raccordo con tutte le altre figure previste dal funzionigramma.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiuvano l'attività organizzativa del DS, sulla base delle loro specifiche competenze, essendo di ordini di scuola diversi.	4
Funzione strumentale	Nel Collegio è individuato un docente coadiuvato da gruppi di lavoro specifici per ciascuna delle 5 aree confermate: 1) PTOF e Progettualità Strategica 2) Valutazione Apprendimenti/Valutazione Sistema; 3) Supporto Alunni con Disabilità; 4) Supporto Alunni con altri BES; 5) Rapporti con il territorio.	5
Capodipartimento	Rappresentano e coordinano uno dei dipartimenti disciplinari di SS1°, assicurandone la funzionalità sulla base delle indicazioni collegiali e in stretto raccordo con la DS.	5
Animatore digitale	Si occupa prioritariamente di veicolare ambiti e attività del PNSD con l'obiettivo di coinvolgere la	1



	<p>comunità scolastica su tutti i temi relativi al PNSD; di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Si avvale della collaborazione del Team per l'Innovazione, di cui è membro di diritto in qualità di coordinatore delle attività coerenti con le sue funzioni.</p>	
Team digitale	<p>I 3 docenti individuati coadiuvano l'Animatore Digitale nelle attività relative al PNSD. Il Team coadiuva anche con la F.S. Area 5</p>	3
Docente specialista di educazione motoria	<p>Docente di educazione motoria nelle classi quinte di scuola primaria.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il compito precipuo è di favorire la disseminazione dei contenuti dell'azione formativa di ambito specifica sull'insegnamento dell'Educazione Civica tra tutti i docenti, coadiuvando all'implementazione del relativo curriculum. All'uopo, sono stati individuati 4 Referenti: 1 Ref. è la stessa F.S. Area 1; 3 Ref.</p>	4
Coordinatori di interclasse Scuola Primaria	<p>Coadiuvano la DS nella gestione e nell'organizzazione di ciascuno dei 5 corsi di scuola primaria</p>	5
Coordinatore di intersezione Scuola dell'Infanzia	<p>Coadiuvano la DS nella gestione e nell'organizzazione della scuola dell'infanzia</p>	1
Referenti Area 1	<p>Si occupano di determinate attività correlate ai compiti assegnati ai singoli docenti Funzioni Strumentali, predisponendo quanto necessario in relazione alla specificità dell'area di riferimento e anche tenendo conto della specificità degli ordini di scuola. Per l'Area 1: 1</p>	9



	<p>Ref. Orientamento; 1 Ref. Supporto Docenti; 3 Ref. Continuità; 3 Ref. Documentazione e Progettazione; 1 Ref. Erasmus Plus.</p>	
Referenti Area 2	<p>Si occupano di determinate attività correlate ai compiti assegnati ai singoli docenti Funzioni Strumentali, predisponendo quanto necessario in relazione alla specificità dell'area di riferimento e anche tenendo conto della specificità degli ordini di scuola. Per l'Area 2: 3 Ref. Apprendimenti (1 ref anche per Prove INVALSI SS1°); 3 Ref. RAV/PdM; 1 Ref. INVALSI Sc. Primaria). Tutti i referenti afferenti all'Area 2 costituiscono il Nucleo Interno di Valutazione</p>	7
Referenti Area 3	<p>Si occupano di determinate attività correlate ai compiti assegnati ai singoli docenti Funzioni Strumentali, predisponendo quanto necessario in relazione alla specificità dell'area di riferimento e anche tenendo conto della specificità degli ordini di scuola. Coloro che afferiscono all'Area 3, unitamente ai referenti dell'Area 4, fanno parte del GLI.</p>	3
Referenti Area 4	<p>Si occupano di determinate attività correlate ai compiti assegnati ai singoli docenti Funzioni Strumentali, predisponendo quanto necessario in relazione alla specificità dell'area di riferimento e anche tenendo conto della specificità degli ordini di scuola. Per l'Area 4: 1 Ref. DSA; 2 Ref. Dispersione Scolastica; 1 Ref. Stranieri; 3 Ref. altri BES. Coloro che afferiscono all'Area 4, unitamente ai referenti dell'Area 3, fanno parte del GLI</p>	7
Referenti Area 5	<p>Si occupano di determinate attività correlate ai compiti assegnati ai singoli docenti Funzioni</p>	8



Strumentali, predisponendo quanto necessario in relazione alla specificità dell'area di riferimento e anche tenendo conto della specificità degli ordini di scuola. Per l'Area 5: 2 Ref. Legalità, Salute, Ambiente; 3 Ref. Uscite Didattiche; 2 Ref. Attività Musicali; 1 Ref. eTwinning;

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Attivazione laboratori per potenziamento pensiero logico-matematico e ludicomotorio Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Le attività di potenziamento sono molto diversificate e diffuse tra i docenti, a prescindere dal numero di unità assegnate, anche in base ad un differente monte assegnato ore per ogni azione, in base a precise scelte collegiali. Tali attività riguardano: Pratica Corale; CLIL; Attività Alternativa IRC; Recupero in Italiano, Matematica, Scienze; Attività Organizzative relative a specifici ambiti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	4
------------------	--	---



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Organizzazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Attività laboratoriale curricolare ed
extracurricolare.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione

1

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Attività laboratoriale curricolare ed
extracurricolare.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione Area Contabilità e Amministrazione

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo e delle attività amministrative di carattere generale

Ufficio acquisti

Supporto gestione contabile amministrativa/ordinamento personale ATA

Ufficio per la didattica

Gestione alunni e attività amministrative correlate alla didattica

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione amministrativa Area del personale docente ed ATA a T.D. e a T.I

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp

Modulistica da sito scolastico <https://www.icmcrusso-solimena.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA' MUSICALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTENARIATO PARITETICO

Denominazione della rete: **RETE: BUONA PRATICA PER L'INCLUSIONE E LA LEGALITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CON I BAMBINI IMPRESA SOCIALE - EDUCARE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PON FSE "Apprendimento e socialità"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **SCUOLA VIVA DI QUARTIERE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Interventi di riqualificazione

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **SCUOLA VIVA - IV annualità**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **SCUOLA VIVA - V annualità**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **SAVE THE CHILDREN - FUORICLASSE IN MOVIMENTO**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA DEL RUGBY

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTENARIATO PARITETICO



Denominazione della rete: P.A.T.T.I./SAPERE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CATCH THE MOON – INTERNATIONAL CHILDREN & YOUTH ANIMATED FILM FESTIVAL

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE ERASMUS PLUS - STRONGER SCHOOL WITH 21° CENTURY SKILLS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Coordinatore progetto

Approfondimento:

La nostra scuola ha il ruolo di coordinatore nel partenariato tra scuole dei seguenti paesi: Italia, Croazia, Latvia (Lettonia), Spagna, Turchia. Il progetto si fonda sullo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento alla competenza matematica e alle competenze di base in scienze



e tecnologia, attraverso attività di coding.

Denominazione della rete: RETE ERASMUS PLUS - GENERATING THE DIGITAL BIOSPHERE BY CODING

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Coordinatore progetto

Approfondimento:

La nostra scuola ha il ruolo di coordinatore nel partenariato tra scuole dei seguenti paesi: Italia, Nord Macedonia, Polonia, Romania, Turchia. Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale ed è strettamente connesso al nucleo concettuale dell'Educazione Civica riguardante la sostenibilità.

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER SUPPORTO ESPERIENZA METODO MONTESSORI



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: PARTENARIATO PARITETICO

Denominazione della rete: **SPORTELLO "DISLESSIA, UN LIMITE DA SUPERARE" (ascolto)**

Azioni realizzate/da realizzare • Supporto genitori

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: PARTENARIATO PARITETICO

Denominazione della rete: **RETE FORMAZIONE DI AMBITO**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: IMPLEMENTAZIONE INDICAZIONI NAZIONALI - SCUOLA DELL'INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **UNA VOCE PER PADRE PIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ASSOCIAZIONE ONLUS N:EA NAPOLI:EUROPAAFRICA- Progetto SCINN'**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione d.lgs 81/08

Attività di formazione e/o aggiornamento su "primo soccorso"

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti del Piano Sicurezza

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Ambito 14

Il piano di formazione parte dall'individuazione di macroaree trasversali agli ambiti disciplinari ed alle metodologie didattiche e di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione didattica digitale

Incrementare il livello di inclusività del sistema scolastico attraverso la formazione dei docenti su metodologie inclusive; Aumentare scambio, confronto e condivisione di esperienze di didattica digitale e di riorganizzazione innovativa degli ambienti di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Privacy e GDPR

Formazione privacy come una Misura di Sicurezza obbligatoria per tutte le aziende e le pubbliche



amministrazioni che intendono far trattare dati personali al proprio personale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti dei tre ordini di scuola

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Iniziative formative su esigenze d'istituto

L'istituto, sulla base dei risultati del monitoraggio interno sui bisogni formativi, progetta e realizza percorsi di formazione in linea con le priorità del PDM e del PTOF per l'arricchimento dell'offerta formativa, utilizzando la quota di finanziamento erogata dalla rete di ambito.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Docenti dei tre ordini di scuola

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CLIL/EMILE "NAPOLI NORD-



OVEST ED OLTRE"

La metodologia CLIL, acronimo inglese di "Content and Language Integrated Learning", che in francese diventa EMILE, "Enseignement d'une Matière Intégrée à une Langue Etrangère", è l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera, nell'ultimo decennio ha assunto un ruolo di primo piano nella discussione pedagogica in Europa. Una ragione fondamentale dell'importanza di tale ruolo è data dal fatto che oggi la Commissione Europea sostiene convintamente la condizione per cui ogni cittadino europeo dovrebbe parlare altre due lingue oltre alla lingua madre. L'introduzione del CLIL nelle scuole presenta diversi vantaggi: -costruisce una conoscenza ed una visione interculturale -sviluppa abilità di comunicazione interculturale -migliora le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale -sviluppa interessi ed una mentalità multilinguistica -dà opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive -permette ai discenti un maggior contatto con la lingua -completa le altre materie invece che competere con le altre -diversifica i metodi e le pratiche in classe -aumenta la motivazione dei discenti e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia che viene insegnata

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti di lingua della scuola secondaria di 1°

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Accordo di rete 22/25

Approfondimento

Le priorità di formazione che l'Istituto intende adottare, sulla base di quanto definito nel PTOF 2022/2025, riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il



Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulla didattica per competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati nell'ambito matematico e linguistico; sulle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento. Considerato poi il contesto territoriale in cui il nostro Istituto si trova ad operare, si evidenzia la necessità di una formazione che promuova un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale.

Le aree e/o priorità della formazione, così come emerso anche dai risultati della rilevazione dei bisogni formativi, si possono sintetizzare nella seguente tabella:

COMPETENZE	AREE DELLA FORMAZIONE
COMPETENZA DI SISTEMA	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Didattica per competenze ed innovazione metodologica<input type="checkbox"/> Valutazione e miglioramento<input type="checkbox"/> Autonomia didattica ed organizzativa (Progettazione, gestione e monitoraggio di progetti comunitari o banditi da enti esterni)
COMPETENZE DIDATTICHE (COMPETENZE PER IL 21esimo secolo)	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento<input type="checkbox"/> Competenze di lingua straniera<input type="checkbox"/> Valutazione e certificazione delle competenze
COMPETENZE PER UNA	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Inclusione e disabilità



SCUOLA INCLUSIVA	<ul style="list-style-type: none"><li data-bbox="475 286 1364 347">☐ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile<li data-bbox="475 362 1364 452">☐ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione d.lgs 81/08

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Privacy e GDPR

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione privacy come una Misura di Sicurezza obbligatoria per le pubbliche amministrazioni che intendono far trattare dati personali al proprio personale
---	--

Destinatari	Tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Formazione ambito gestionale amministrativo



Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Il TFS e TFR dei Dipendenti Pubblici

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola